



RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

I. CONTESTO E RISORSE

1. Contesto e risorse – Popolazione scolastica

Materiali da inserire

Elenco degli alunni con cittadinanza straniera nell'anno scol. 2013/14* (Totale: 22 – Percentuale: 2,8%)

Nazione	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno	Totale
Albania	1	1	1			3
Cina	1		1		1	3
Croazia		2				2
India			1		1	2
Marocco	3	2				5
Moldavia					1	1
Nigeria				1		1
Pakistan	2			1		3
Romania		1				1
Tunisia	1					1
Totale	8	6	3	2	3	22

*Fonte: segreteria alunni Liceo

Elenco degli alunni con cittadinanza straniera nell'anno scol. 2014/15* (Totale: 27 – Percentuale: 3,59 %)

Nazione	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno	Totale
Albania	1	1	1			3
Cina		1		1		2
Croazia			1			1
Francia		1				1
India	3			1		4
Marocco		1	2			3
Moldavia			1			1
Nigeria					1	1
Pakistan	7	1			1	9
Romania			1			1
Russia	1					1
Totale	12	5	6	2	2	27

*Fonte: segreteria alunni Liceo

Opportunità –Punti di forza – Eccellenze

- **Gli studenti** per la provenienza da un contesto socio-culturale alto o medio-alto sono mediamente (**molto**) **motivati** per lo studio delle discipline del proprio corso, (desiderano imparare molte cose belle e nuove) e fare belle esperienze e bei viaggi. Iniziano il Liceo con **alte attese** per il loro apprendimento, per la preparazione all'Università, per la loro maturazione come persone, per scoprire nuovi interessi. Fin da subito cercano di stabilire **buone relazioni** con i compagni (unità della classe, nuove amicizie), con i professori e desiderano vivere in un ambiente sereno, rispettoso, stimolante. Hanno per lo più la **consapevolezza** dell'impegno e della fatica richiesti dal Liceo.

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- L'alto livello di impegno richiesto , in particolare nelle lingue classiche, scoraggia gli **studenti con cittadinanza non italiana** tuttavia alcuni di loro hanno ottenuto brillanti risultati scolastici e incarichi di responsabilità nella scuola. La loro presenza risulta inferiore rispetto ad altri tipi di scuola ma sta gradualmente crescendo.

Iscritti alla classe prima (per corso e provenienza)*

(CL=Classico; SC=Scientifico; SB=Scientifico bilingue; LIN=Linguistico)

	09/10	09/10	09/10	10/11	10/11	10/11	11/12	11/12	11/12	12/13	12/13	12/13	13/14	13/14	13/14	14/15	14/15	14/15
	CL	SC	SB	CL	SC	SB	CL	SC	LIN	CL	SC	LIN	CL	SC	LIN	CL	SC	LIN
Bagnolo				2	1		1	3	1	1		1	3	2	1		5	3
Cadelbosco di sopra				1														
Campagnola	2	3	2	1	4	1	2	3	6	3	8	5	1	1	4	1	1	3
Campegine											1							
Campogalliano	1		1	1							1							2
Carpi	20	12	5	15	4	16	24	15	2	17	11		7	5	6	16	4	6
Collecchio											1							
Correggio	10	22	15	9	27	15	9	20	28	7	25	30	11	42	31	1	33	23
Fabbrico		4	2	1	1	5	2	3		1	11	6		7	4	2	6	
Gonzaga	1												1			1		1
Guastalla																		
Luzzara																		
Marcellinara																		
Modena																		
Moglia					1					1								
Montecchio													1					
Novellara	2	3	13	3	13		4	12	4	3	13	3	1	2	5	2	4	2
Novi di MO					3	1							2					
Ollolai																		
Reggio E.		2	1										1					
Reggiolo	1	2	3	4		1	1	2		2				4	5	4	2	
Rio Saliceto	2	8	3		6	4	1		7		4	3	2	5	2	1	1	3
Rolo	1		2	1	5			1			8			2	4		2	
S. Mart. Rio	3	5	3	7	8	3	2	6	5	3	11	6		4	7		10	2
Sassuolo				1														
Soliera	1		2			1	2	1							1			
Villaricca		1																
Totale	44	62	52	46	73	47	48	66	38	38	94	54	30	74	60	28	67	46

* Fonte: elaborazione di dati statistici da segreteria alunni Liceo

Comuni di provenienza alunni (totale per anno scolastico)*

	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15
Bagnolo					6	8	10	12	16	24
Cadelbosco di sopra						1	1	1		1
Campagnola					23	23	30	41	43	40
Campegine								1	1	
Campogalliano (MO)	2				2	3	4	4	4	4
Carpi (MO)	157				121	118	136	149	143	137
Correggio					252	241	227	236	268	262
Fabbrico					27	29	28	44	47	47
Gonzaga (MN)					1	1	1	1	2	3
Guastalla					1	1				
Luzzara							1	1		
Marcellinara (CZ)							1			
Modena (MO)					3	3	3	1		
Moglia (MN)						1	1	2	2	2
Montecchio									1	1
Novellara					80	78	83	82	70	63
Novi (MO)	7				3	6	5	6	9	7
Ollolai (NU)									1	
Piacenza										1
Reggio E.					7	8	8	4	3	1
Reggiolo					39	39	38	21	24	24
Rio Saliceto					32	37	40	40	44	36
Rolo					19	17	15	22	24	23
S. Mart. Rio					53	61	60	71	71	68
Sassuolo (MO)						1	1	1	1	1
Soliera (MO)	3				6	7	8	8	8	4
Villaricca (NA)					1	1	1	1	1	
Totale					676	684	702	772	783	749

* Fonte: elaborazione di dati statistici forniti dalla segreteria alunni del Liceo e dati pubblicati sul sito della Provincia di Reggio Emilia, Programmazione offerta formativa.

2. Contesto e risorse – Territorio e capitale sociale

Opportunità – Punti di forza – Eccellenze

- **L'area di provenienza** degli alunni è situata per due terzi nella provincia di Reggio Emilia e per un terzo nella provincia di Modena: ciò permette agli studenti di scambiarsi informazioni, esperienze e conoscenze sia personali sia dei loro territori. La buona reputazione del Liceo ha allargato il bacino di utenza nella media-bassa pianura coinvolgendo una ventina di comuni, alcuni anche della provincia di Mantova.

- Il territorio su cui insiste la scuola dal **punto di vista economico-produttivo** è molto ricco e intraprendente anche se non esente dai sintomi della crisi economica. È presente una importante tradizione agricola e di trasformazione alimentare ed è da lungo tempo sede di piccola e media industria (meccanica, elettromeccanica, materie plastiche, maglieria e alta moda) e di diversi istituti bancari e cooperative. Il tasso di disoccupazione della provincia di Reggio Emilia nel 2014 è stato del 6,6%, inferiore a quello regionale (12%) e a quello del Nord-Est(10,7%).
- Dal **punto di vista demografico** la popolazione di Correggio che oggi fa quasi 26 mila abitanti è cresciuta in 15 anni di quasi 6000 unità e ciò ha favorito l'incremento delle iscrizioni.
- Considerando l'**aspetto urbanistico** del territorio, i restauri degli edifici pubblici a seguito degli eventi sismici hanno permesso al Liceo di avere una sede propria e di grande pregio storico e architettonico e una succursale di nuova costruzione.
- Continua da lungo tempo la **proficua collaborazione con l'Amministrazione Comunale** sia partecipando ai progetti proposti (aggiornamento professionale, educazione alla legalità, psicologo scolastico, 70° della Liberazione – insieme con ANPI, Coop Nordest), sia usufruendo dei servizi offerti dagli Istituti culturali della Città, il Museo “Il Correggio”, la Biblioteca “Giulio Einaudi”, il Teatro “Bonifazio Ascoli” e delle infrastrutture sportive.
- I rapporti con l'**Università** di Modena-Reggio e di Bologna sono tenuti in particolare con i Dipartimenti di Scienze Fisiche-Informatiche e matematiche e Astrofisica. Da alcuni anni prosegue la collaborazione con **Istoreco Reggio Emilia** attraverso la partecipazione ai “Viaggi della memoria”, con **Coop Nord Est** viene promossa l'educazione alla legalità e alla cittadinanza e alla cooperazione, con **Polaris** della provincia di RE si collabora per l'orientamento universitario, con l'Istituto Nazareno di Carpi si è organizzato un gruppo teatrale che partecipa al Festival delle abilità differenti.

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- **Gli studenti che abitano lontano**, sia per il tempo del trasporto sia per il numero delle corse dei mezzi pubblici, faticano a fermarsi per le attività pomeridiane e per le iniziative serali. Un certo numero di loro è costretto ad uscite anticipate per prendere i mezzi di trasporto.
- Per partecipare alle attività di orientamento universitario gli studenti devono recarsi presso le sedi universitarie di Modena e Reggio Emilia dove si iscrivono circa la metà dei diplomati.
- Non è facile riuscire ad offrire un'informazione personale agli studenti che desiderano iscriversi al Liceo a causa dell'ampiezza del bacino di utenza.

3. Contesto e risorse – Risorse economiche e materiali

Opportunità – Punti di forza – Eccellenze

- **La sede centrale** è un ex-convento francescano costruito tra il 1500 e il 1700 e restaurato di recente: è luogo di memorie e di arte. **La succursale** è un edificio nuovo posto accanto alla stazione degli autobus e di facile raggiungibilità e viene utilizzato per gli studenti del primo anno.
- La scuola sta investendo nel rinnovamento della sua dotazione tecnologica. Nove aule sono dotate di LIM.

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- **La sede centrale** dista 10 minuti dalla stazione degli autobus (800 metri) e si trova nella zona a traffico limitato nel centro cittadino. Manca la scala antiincendio. Occorrerebbe

garantire più sicurezza secondo i docenti e più cura per i servizi igienici secondo gli studenti(cfr. Questionario 2014).Per trasferirsi tra le due sedi – centrale e succursale – i docenti necessitano di almeno dieci minuti.

- **Nella sede succursale** c'è in un'unica aula che dovrebbe essere utilizzata come laboratorio informatico e linguistico ma attualmente necessita di revisione.
- **La posizione delle palestre** è sfavorevole in quanto sono distanti dalla sede centrale ed una si trova a quattro chilometri.
- **Il laboratorio di informatica della sede** pur essendo uno solo è stato rinnovato ed è con postazioni sufficienti per gli studenti di una classe. Gli studenti e i docenti (nella sala insegnanti) vorrebbero più computer a disposizione (cfr. Questionario 2014).
- **Le stazioni multimediali** in sede centrale sono solo quattro nella sede centrale e una in succursale.
- **I videoregistratori e le televisioni** nella sede centrale sono malfunzionanti e nella succursale non ci sono.
- **La rete wi-fi** non sempre funziona correttamente.

4. Contesto e risorse – Risorse professionali

Opportunità – Punti di forza – Eccellenze

- **I docenti** della scuola sono stabili, hanno maturato anni di professionalità e ci sono pochissimi trasferimenti e pensionamenti. Il 53% di loro insegna nella scuola da più di 10 anni rispetto alla media italiana del 26,3% e al 35,8% della Provincia.

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- **Una parte di docenti** faticano ad accogliere le novità didattiche, tecnologiche, organizzative, preferiscono attivare collaborazioni e ricevere proposte piuttosto che farne(cfr. Questionario 2013).
- **Le relazioni tra i docenti** vengono percepite da una parte di loro come bisognose di maggiore cura per facilitare il coordinamento e la collaborazione con più colleghi e in più consigli di classe e migliori relazioni con gli studenti (cfr. Questionario 2014).

II. ESITI

1. Esiti degli scrutini

2. Trasferimenti e abbandoni

Opportunità – Punti di forza – Eccellenze

- All'Esame di Stato gli studenti del classico situati nelle fasce da 81 a 100 punti sono in media più del 20% rispetto alle medie di riferimento e le ammissioni alle classi successive nelle prime e terze sono superiori alla media e in seconda e in quarta sono nella media.
- Al linguistico le ammissioni in seconda e terza sono molto superiori alla media.
- Allo scientifico le ammissioni in seconda, terza, quarta sono superiori alla media e le sospensioni in prima, seconda, terza, quarta sono molto inferiori alla media.

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- Al classico le sospensioni in prima sono quasi il doppio della media.
- Al linguistico le sospensioni sono molte di più della media in prima e seconda e molte meno in terza.
- Al classico i debiti formativi si concentrano soprattutto in matematica in prima (30% di sospesi) e in terza (21% di sospesi, dove si aggiungono anche il latino, 15% di sospesi e il greco, 15% di sospesi)
- Al linguistico i debiti formativi si concentrano soprattutto in matematica in prima .
- Allo scientifico i debiti formativi si concentrano soprattutto in prima (20% di sospesi in fisica, 15% di sospesi in latino e in inglese), in seconda (soprattutto in latino, matematica, e inglese), in quarta (in matematica).
- Le sospensioni di matematica si concentrano in prima e terza classico, in prima linguistico, in seconda e quarta scientifico.

Motivazione del giudizio: 6

Nelle prime linguistico e scientifico **le ammissioni** sono leggermente inferiori alla media di riferimento. Nella prima classico gli ammessi sono invece sopra alla media.

Negli anni successivi le ammissioni sono superiori alla media nelle seconde e terze linguistico e scientifico e nel corso classico permangono nella media in seconda e ritornano superiori alla media in terza.

La distribuzione degli studenti nelle fasce di voto all'esame di Stato evidenzia una situazione di uguaglianza alle medie di riferimento nello scientifico e una situazione sopra alla media nel classico.

3. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Opportunità – Punti di forza – Eccellenze

- Il punteggio medio del Liceo nelle prove di italiano è superiore di 8,2% rispetto a scuole con ESCS simile e di 5,9% rispetto ai Licei con ESCS simile.
- Il punteggio medio del Liceo nelle prove di matematica è superiore di 8,8% rispetto a scuole con ESCS simile e di 6,4% rispetto a Licei con ESCS simile.
- I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola ad eccezione di quelli di una classe che risultano inferiori sia in italiano che in matematica .
- La variabilità tra le classi in italiano è la metà della media italiana. In matematica invece è molto superiore a quella italiana e in linea con il Nord est.
- La variabilità dentro le classi nelle prove di italiano risulta superiore rispetto al Nord est e alla media italiana mentre in matematica è in linea con la media del Nord est ed è inferiore rispetto alla media italiana.
- Gli studenti collocati ai livelli di apprendimento 1 e 2 sono molti meno rispetto alla media nazionale.

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- I risultati tra le classi sono diversi tra loro: in italiano una classe ha ottenuto risultati inferiori alle medie di riferimento e a quelli della scuola avendo inoltre un alto livello di cheating. Altre due classi hanno ottenuto punteggi inferiori rispetto alla media dei Licei dell'E.R. e del Nord est .
- Nella prova di matematica tre classi hanno ottenuto punteggi inferiori alla media e una classe ha riportato un alto livello di cheating.

Motivazione del giudizio: 5

Il punteggio complessivo della scuola nella prova Invalsi di **italiano** rispetto alle scuole ESCS presenta un risultato superiore di 8,2 punti e rispetto ai Licei un risultato superiore di 5,9 punti.

Il punteggio complessivo della scuola nella prova Invalsi di **matematica** rispetto alle scuole ESCS presenta un risultato superiore di 8,8 punti e rispetto ai Licei un risultato superiore di 6,4 punti.

I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola, anche se una classe si discosta in negativo sia in italiano che in matematica.

La varianza tra le classi in italiano è la metà di quella nazionale invece in matematica è decisamente superiore rispetto alla media nazionale.

La quota degli studenti collocati nel livello di apprendimento 1 e 2 è molto inferiore alla media nazionale.

4. Competenze chiave per l'apprendimento e di cittadinanza

Opportunità – Punti di forza – Eccellenze

La scuola promuove le competenze sociali, civiche e personali in vari momenti della vita scolastica precisati nel POF, in particolare:

- **Le Linee Guida del POF 2014/15** che individua:
 - Promuovere percorsi tesi all'educazione alla cittadinanza attiva
 - Promuovere esperienze di volontariato ed in generale attività volte a sviluppare competenze culturali e sociali attraverso l'esperienza diretta.
- **L'Allegato con le proposte di attività prioritarie** coerenti con le Linee Guida precisa:
 - Valorizzare le associazioni di volontariato del territorio con l'obiettivo di fare esperienze di relazione, essere affidabili, propositivi, generosi del proprio tempo imparando a lavorare in gruppo.
 - Potenziare l'offerta di laboratori teatrali...per l'acquisizione della capacità di lavoro in équipe per un progetto comune
 - Prevedere momenti di riflessione sul periodo della Liberazione e della nascita della nostra Costituzione.
 - Potenziare l'organizzazione di tirocini lavorativi estivi...per inserire lo studente in un ambiente di lavoro e cominciare a riflettere sulle scelte post-liceo.
 - Potenziare l'orientamento in uscita per consentire scelte più consapevoli.
- **Gli obiettivi educativi e didattici:**
 - a)rispetto delle persone, ruoli, luoghi, beni comuni, regole della scuola, leggi dello stato
 - b)capacità di rapportarsi in modo sereno e collaborativo
 - c)rispetto delle idee e della cultura altrui
 - e)responsabilità individuale e rispetto degli impegni assunti
 - f)autonomia del giudizio
 - g)acquisizione di un metodo di studio autonomo
 - h)sviluppo della capacità di giudizio critico e autonomo
 - i)curiosità e gusto per la ricerca e l'approfondimento individuale
- Nei **criteri per l'attribuzione del voto di condotta** per il voto 10 richiede un comportamento molto corretto e responsabile verso le persone e l'ambiente, una partecipazione attiva, propositiva e collaborativa al dialogo educativo e alla vita scolastica
- Nei **criteri per l'attribuzione del credito scolastico** si precisa che se parte decimale è <50 si richiede: assiduità della frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo, partecipazione ad attività curricolari, complementari e integrative o crediti formativi. Se la parte decimale è >50 si richiedono almeno due di queste condizioni.
- Nei **criteri per la sospensione del giudizio** nello scrutinio finale si richiede: partecipazione accettabile nel corso dell'anno scolastico, proficua partecipazione ai corsi di recupero, frequenza regolare.

- Nei **criteri per la non ammissione** nello scrutinio finale si richiede: partecipazione non adeguata, incapacità di organizzare lo studio, partecipazione non proficua ai corsi di recupero, assenze ripetute in occasione di verifiche scritte, eccessivo numero di assenze (non giustificate da gravi motivi).
- Nei **criteri di ammissione all'esame di Stato** in presenza di valutazione insufficiente si richiede: impegno accettabile, discreta assiduità nella frequenza, interesse.
- Nel **Regolamento d'Istituto** è precisato: Art. 3 – Gli insegnanti ed il personale non docente educano gli studenti all'autocontrollo e all'esercizio dei doveri e dei diritti della democrazia, condizioni indispensabili per una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola e della società civile. Art. 22 – Le assemblee degli studenti devono contribuire all'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Art. 23 - La Biblioteca scolastica...è luogo di educazione alla ricerca. Art. 37 – Tutti gli studenti devono trovarsi nella propria aula puntualmente all'inizio delle lezioni, segnalato con il secondo suono della campana. Anche all'inizio delle successive ore di lezione è richiesta la puntuale presenza in aula di tutti gli studenti che non possono, pertanto, uscire dall'aula durante il cambio delle lezioni. Art. 38 – Durante tutto il periodo di permanenza degli studenti in Istituto, il regolare andamento della vita scolastica è garantito innanzi tutto dall'autocontrollo degli studenti stessi. Sono responsabili del comportamento degli studenti in Istituto il Dirigente Scolastico, tutto il personale docente e quello ausiliario. Art. 50 – Nel corso delle ore di insegnamento gli studenti possono lasciare l'aula solo per eccezione, purché li autorizzi l'insegnante cui sono affidati. Di norma è consentita l'uscita di un solo studente per classe e per il tempo strettamente necessario. Art. 51 – La conservazione delle aule e delle suppellettili è affidata alla cura e all'educazione degli studenti. Di eventuali danni all'arredo scolastico, causati per negligenza o volontariamente, sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Art. 61 – Gli insegnanti, il personale non docente e gli studenti devono usare col dovuto riguardo i locali e le attrezzature della scuola, onde garantire la funzionalità e il decoro. È vietato, pertanto, deturpare i muri e gli arredi, sporcare i pavimenti e provocare guasti di qualsiasi genere. Contravvenendo a tali divieti, s'incorre nelle sanzioni disciplinari previste dal regolamento di disciplina (v. allegato), oltre all'addebito delle spese di ripristino. L'affissione di avvisi e manifesti nei locali della scuola da parte degli studenti o di enti esterni è consentita solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- Nel Regolamento d'Istituto è inserito il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ: DIRITTI E DOVERI** in cui si afferma che **lo studente ha diritto:**
 - al rispetto della propria persona in tutti i momenti della vita scolastica
 - di esprimere la propria opinione, nel rispetto delle persone e delle opinioni degli interlocutori
 - a un approccio formativo ispirato a principi e metodi di coinvolgimento personale, valorizzazione delle competenze, stimolo delle motivazioni
 - di essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola (regolamento di Istituto)
 - alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola che si realizza nella partecipazione agli organi collegiali, alle assemblee di classe e di Istituto.
- Lo studente ha il dovere di:**
 - rispettare tutti coloro che operano nella scuola
 - essere puntuale in classe all'inizio di ogni ora di lezione
 - seguire in modo attento le lezioni evitando d'essere fonte di distrazione per i compagni e di disturbo per l'insegnante
 - eseguire con puntualità il lavoro assegnato (lezioni, compiti, altre consegne)
 - non sottrarsi alle verifiche senza valido motivo
 - avere cura degli ambienti, delle strutture, degli arredi e degli strumenti anche al fine di

mantenere accogliente e funzionale l'ambiente scolastico

- rispettare il Regolamento di Istituto per quanto riguarda in particolare l'intervallo, i permessi di uscita dall'aula, i permessi di entrata e uscita dall'Istituto, il divieto di utilizzare il cellulare durante le ore di lezione

Il docente ha il diritto di:

- essere rispettato in ogni momento della vita scolastica

Il docente ha il dovere di:

- rispettare gli studenti come persone in ogni momento della vita scolastica e quali soggetti del processo formativo
- comunicare agli studenti con chiarezza gli obiettivi didattico-formativi e i contenuti delle discipline
- comunicare con chiarezza le valutazioni (orali e scritte), esplicitando i criteri adottati per la loro formulazione

I genitori (o chi ne fa le veci) hanno il diritto di:

- conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e il Regolamento di Istituto

genitori (o chi ne fa le veci) hanno il dovere di:

- assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni
- giustificare sempre le assenze ed i ritardi dello studente utilizzando l'apposito libretto
- limitare al massimo le richieste di ingressi posticipati ed uscite anticipate degli studenti all'Istituto
- risarcire la scuola per i danni arrecati agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi provocati da comportamenti non adeguati
- interessarsi con continuità dell'andamento didattico del proprio figlio verificando periodicamente il diario, le lezioni, le valutazioni e le assenze, i compiti assegnati e il libretto delle giustificazioni
- segnalare tempestivamente alla scuola eventuali problemi legati alla frequenza, alla motivazione, alla salute, al rendimento scolastico del figlio per concordare eventualmente idonei provvedimenti e correttivi all'azione didattica

La Scuola si impegna ad assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita della persona
- un servizio educativo-didattico di qualità

- NORME DI DISCIPLINA (dal D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235) e sanzioni disciplinari:

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

- Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato.

- Allo studente viene data l'opportunità di convertire la sanzione con attività svolte a favore della comunità scolastica, in orario extra scolastico o negli intervalli, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza degli insegnanti.

ALCUNI ESEMPI DI COMPORTAMENTI DA SANZIONARE

- Ritardi ripetuti
- Assenze o ritardi non giustificati
- Mancanza di rispetto dei regolamenti di laboratori e spazi attrezzati
- Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola
- Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui
- Affermazioni o comportamenti tesi a discriminare le persone per motivi di razza, origine etnica, religione od orientamento sessuale
- Mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri
- Violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri

- Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri
- Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone.
- **Progetto Ernesto: formazione di “peer education” per educazione alla legalità** che ha coinvolto 5 classi
- **Certificazione delle competenze** al termine dell'obbligo di istruzione per collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- Il richiamo alle competenze chiave e di cittadinanza è fatto più con obiettivi educativi che sono poco verificati nei Consigli di classe e con aspetti legati alla valutazione a posteriori e con sanzioni piuttosto che con premi e rinforzi positivi più diffusi del 10 in condotta o con strategie e strumenti definiti.
- Tali competenze sono date per acquisite individualmente e sono indirettamente promosse e verificate.

Motivazione del giudizio: 5

La scuola si è dotata di criteri e di strumenti per valutare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Promuove dei percorsi di educazione alla legalità e di lotta alla mafia, valorizza la capacità d'iniziativa degli studenti nell'organizzare il giornalino scolastico, il monte ore, eventi speciali e feste.

I rappresentanti degli studenti si fanno promotori del rispetto delle regole di convivenza e dello spirito di gruppo della scuola.

La qualità delle relazioni a scuola è unanimemente riconosciuta come molto positiva.

L'80% dei genitori e degli studenti era abbastanza-molto soddisfatto del clima relazionale del Liceo (cfr. Questionario 2014).

Le Linee Guida del POF sottolineano l'importanza dell'educazione alla cittadinanza attiva, della promozione di esperienze di volontariato e di attività che sviluppino comportamenti sociali (laboratori teatrali, studio della Costituzione e della Liberazione, tirocini presso aziende) che permettano riflessioni più consapevoli per le scelte post-diploma.

5. Risultati a distanza

Opportunità – Punti di forza – Eccellenze

- **Gli studenti** diplomati nell'anno scol. 2012-13 che si sono **immatricolati all'università** nell'anno accademico 2013-14 sono stati **il 90,6%** rispetto a 50-54% delle medie di riferimento.
- **Gli studenti diplomati nel 2010-11 hanno conseguito nel primo anno accademico 2011-12 le seguenti percentuali di crediti universitari:**
 - nell'area sanitaria **il 95%** ha conseguito più della metà dei CFU (rispetto a medie di riferimento :RE=74,4%; E.R.=63,1%; Italia=65%)
 - nell'area scientifica **il 76,3%** ha conseguito più della metà dei CFU (rispetto a medie di riferimento :RE=39,0%; E.R.=38,2%; Italia=35,7%)
 - nell'area sociale **l'81,1%** ha conseguito più della metà dei CFU (rispetto a medie di riferimento :RE=57%; E.R.54,3%; Italia=46,9%)
 - nell'area umanistica **l'82,6%** ha conseguito più della metà dei CFU (rispetto a medie di riferimento :RE=48,7%; R.E.=59,2%; Italia=53,3%)

- **Gli studenti diplomati nel 2010-11 entrati nel sistema universitario nel 2011-12 hanno conseguito nel secondo anno accademico le seguenti percentuali di crediti universitari:**
 - **nell'area sanitaria il 75%** ha conseguito più della metà dei CFU (rispetto a medie di riferimento :RE=65,8%; E.R.=62,7%; Italia=61,9%)
 - **nell'area scientifica il 78,9%** ha conseguito più della metà dei CFU (rispetto a medie di riferimento :RE=43,8%; E.R.=42,7%; Italia=37,8%)
 - **nell'area sociale il 64,9%** ha conseguito più della metà dei CFU (rispetto a medie di riferimento :RE=50,3%; E.R.=51,2%; Italia=44,4%)
 - **nell'area umanistica il 78,3%** ha conseguito più della metà dei CFU (rispetto a medie di riferimento :RE=48,9%; R.E.=55,3%; Italia=51,7%)
- **Gli studenti che hanno scelto il Liceo seguendo il consiglio orientativo sono il 74,1%** e quindi sopra le medie di riferimento. Tra questi i promossi (il 92,1%) sono di più delle medie di riferimento (87-90%). Sotto le medie di riferimento sono coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo (il 25,9%) e la media dei promossi (63,9%) è inferiore ai valori di riferimento (71-76%).
- **Gli studenti iscritti al primo anno del classico nel 2013-14 hanno ottenuto come voto all'esame di licenza media: Lode (17,4% rispetto a 10-13% di riferimento), 10 (34,8% rispetto a 17-23% di riferimento), 9 (30,4% rispetto a 34-36% di riferimento), 8 (17,4% rispetto a 23-24% di riferimento), 7 (0 rispetto a 1,9-10% di riferimento), 6 (0 rispetto a 2% di riferimento).**
- **Gli studenti iscritti al primo anno del linguistico nel 2013-14 hanno ottenuto come voto all'esame di licenza media: Lode (4,7% rispetto a 1-3% di riferimento), 10 (14% rispetto a 8-11% di riferimento), 9 (46,5% rispetto a 28-32% di riferimento), 8 (20,9% rispetto a 31-33% di riferimento), 7 (11,6% rispetto a 15-21 di riferimento), 6 (2,3% rispetto a 4-7% di riferimento)**
- **Gli studenti iscritti al primo anno dello scientifico nel 2013-14 hanno ottenuto come voto all'esame di licenza media : Lode (8,2% rispetto a 6,5-7,8% di riferimento), 10 (18% rispetto a 13,7-19,6% di riferimento), 9 (47,5% rispetto a 32,4-39,6% di riferimento), 8 (16,4% rispetto a 23,9-28% di riferimento), 7 (8,2% rispetto a 7,3-14% di riferimento), 6 (1,6% rispetto a 1,8-4,2 di riferimento)**
- **I diplomati negli anni 2010-11-12 in media hanno lavorato solo il 25-30% e in genere con tempi inferiori alle medie di riferimento, per tre quarti circa nel settore dei servizi e circa la metà a tempo determinato.**
- **In tutte le aree di studi universitari gli studenti diplomati al Liceo sia nel primo che nel secondo anno di studi universitari acquisiscono crediti formativi molto più del 50% e superano sempre la medie di riferimento.**

Motivazione del giudizio: 6

Il 90% degli studenti si iscrive all'Università e questo dato è progressivamente aumentato negli ultimi anni. Per questo motivo l'avviamento al lavoro è quindi meno monitorato dalla scuola. In genere l'andamento degli studi universitari degli studenti del Liceo è molto positivo e superiore alle medie di riferimento.

III. Processi didattici

1. Curricolo, progettazione e valutazione

A. Curricolo

B. Progettazione didattica

Opportunità – Punti di forza – Eccellenze

- Per il 68% dei docenti il coordinamento nella distribuzione dei carichi di lavoro e delle verifiche assegnate alle classi avviene abbastanza-molto nei Consigli di classe. Le scelte di progettazione sono analizzate, monitorate, riviste e valutate nei Consigli di classe abbastanza-molto per il 60,8% dei docenti. E' abbastanza-molto soddisfatto dell'attività di progettazione didattica attuata nella scuola il 62,9% dei docenti. La collaborazione nella progettazione didattica secondo la metà dei docenti è abbastanza-molto facile da realizzare (cfr. Questionario docenti 2014).

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- L'analisi e la progettazione didattica avviene in modo diversificato e disomogeneo nei diversi dipartimenti.
- Il 34,6% dei docenti è poco-per niente soddisfatto della progettazione didattica e ritiene che le scelte di progettazione sono analizzate, monitorate, riviste e valutate poco-per niente nei Consigli di classe (39%), nei dipartimenti (41,2%), nel collegio dei docenti (43,4%) (cfr. Questionario docenti 2014).

La collaborazione nella progettazione didattica secondo la metà dei docenti è poco-per niente facile da realizzare mentre è abbastanza-molto facile per il 45,5%. Per il 80,4% dei docenti la collaborazione avviene abbastanza-molto con pochi colleghi e per il 69,5% avviene abbastanza-molto in pochi consigli di classe (cfr. Questionario docenti 2014).

C. Valutazione degli studenti

Opportunità – Punti di forza – Eccellenze

- Nel POF è inserita una tabella con gli indicatori comuni della valutazione: conoscenze, capacità e competenze.
- Due terzi dei docenti risultano essere abbastanza-molto soddisfatti della valutazione attuata nella scuola mentre un terzo dei docenti è poco-per niente soddisfatto (cfr. Questionario docenti 2014).

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- Nella scuola non vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele (cfr. Questionario docenti 2014).
- Non sono progettati moduli per il recupero in base alla valutazione degli studenti (cfr. Questionario docenti 2014).
- Non vengono in genere programmate prove strutturate per classi parallele (poco- per niente per l'80,3% dei docenti, cfr. Questionario docenti 2014).

Motivazione del giudizio: 4

Nel curriculum della scuola sono definite le conoscenze e le competenze/abilità delle discipline insegnate. Per alcune discipline tale presentazione è più dettagliata mentre per altre risulta più sommaria o in alcuni casi non vengono specificate le abilità disciplinari. In qualche caso non sono

descritte le competenze disciplinari. Per varie discipline mancano i profili di competenza per anno di corso e finali.

La progettazione didattica nei dipartimenti non avviene sempre con facilità e la collaborazione si attiva tra un numero limitato di docenti. Non vengono utilizzate prove standardizzate comuni in entrata, intermedie e finali.

Ci sono criteri generali di riferimento comuni per la valutazione pubblicati nel POF.

I corsi di recupero non sempre vengono progettati in base alla valutazione degli studenti e non tengono conto delle competenze da recuperare.

2.Ambiente di apprendimento

A. Dimensione organizzativa

Opportunità – Punti di forza – Eccellenze

- Disponibilità di dizionari per gli studenti per le verifiche.
- La scuola è coperta da rete Wi-Fi
- L'orario concentrato al mattino (ad eccezione di alcune classi) permette agli studenti che abitano lontano il tempo per un adeguato studio individuale e per svolgere altre attività sportive
- Per la maggioranza di studenti, genitori e docenti ci sono adeguate informazioni su orari, regole e regolamenti

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- Più del 50% dei docenti ritiene che la sicurezza degli spazi e delle infrastrutture sia poca o nulla (cfr Questionario doc. 2014)
- Per il 35% dei docenti ci sono poche o nulle informazioni sui regolamenti
- La biblioteca è sottoutilizzata e il suo spazio è condiviso con altre attività della scuola.
- Una palestra è lontana quattro chilometri e le altre sono condivise con altre scuole.
- Tecnologia TV da aggiornare
- Numero limitato di LIM nelle aule
- Nella succursale il laboratorio informatico-linguistico per 7 classi che è rimasto inutilizzato per mesi a causa di problemi tecnici.
- Nella sede centrale c'è un solo laboratorio informatico (con 24 postazioni) e un laboratorio linguistico per 26 classi
- Le postazioni multimediali mobili sono insufficienti

B. Dimensione metodologica

Opportunità – Punti di forza – Eccellenze

- Progetto "Permanenza dell'antico nella modernità" nel corso classico
- Corsi di sostegno di matematica
- Attività di potenziamento per matematica
- Corso di avviamento all'ascolto della musica classica nel liceo classico.

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- L'attività didattica in generale è prevalentemente incentrata sulla lezione frontale, ma utilizza anche la problematizzazione/dialogo/discussione, le ricerche/esercitazioni individuali e di gruppo, gli esperimenti in laboratorio. Qualche disciplina non specifica la metodologia didattica.

C. Dimensione relazionale

Opportunità – Punti di forza – Eccellenze

- Nella scuola sono quasi del tutto assenti episodi problematici che quando accadono vengono risolti in genere con impegni a favore della scuola
- Il numero di studenti che riceve la sanzione della sospensione è quasi nullo
- Gli studenti che entrano alla seconda ora sono un terzo delle medie di riferimento
- **Le assenze** degli studenti del classico: nel biennio sono la metà o meno delle medie di riferimento; nel terzo e quarto anno sono inferiori alle media di RE e dell'Italia e superiori della media dell'ER
- Le assenze degli studenti del linguistico: nel biennio sono meno del 25% delle medie di RE e dell'ER e la metà della media dell'Italia; nel terzo anno sono meno del 25% delle medie di RE e dell'ER e la metà delle medie dell'Italia
- Le assenze degli studenti dello scientifico: in prima sono meno del 30/60% delle medie di riferimento; in seconda meno del 10/43%; in terza meno del 40/60%; in quarta sono meno del 15/40% .
- I rappresentanti degli studenti si fanno promotori della responsabilità di tutti gli studenti e organizzano feste e monte ore molto apprezzati
- C'è rispetto e cura dell'ambiente scolastico
- Progetto di "peereducation" ERNESTO
- Partecipazione a manifestazioni per la lotta alla mafia e incontri con gli amministratori comunali
- Viaggi per conoscere le istituzioni europee
- 80% di genitori e studenti è abbastanza-molto soddisfatto della cura del clima relazionale e delle relazioni che si stabiliscono a scuola (cfr Questionario 2014)

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- 41,2% dei docenti è poco-per niente soddisfatto dell'attenzione e cura del clima relazionale (Cfr. Questionario 2014)

Motivazione del giudizio: 4

L'organizzazione degli spazi e di tempi cerca di rispondere alle esigenze di apprendimento e ai bisogni formativi degli studenti. I laboratori sono usati da un limitato numero di classi. La scuola sta promuovendo l'implementazione delle nuove tecnologie nelle classi (LIM, stazioni multimediali, rete Wi-Fi) anche se sono utilizzate in misura ridotta rispetto alle potenzialità. Il lavoro a gruppi è utilizzato in alcune discipline per le ricerche per i progetti. Le competenze sociali e di cittadinanza sono promosse attraverso progetti di educazione alla legalità e con viaggi della memoria. Le regole di comportamento sono definite e condivise da quasi tutti gli studenti. I conflitti e le poche trasgressioni sono gestiti in modo efficace chiedendo un'assunzione di responsabilità.

3. Inclusione e differenziazione

A. Inclusione

Opportunità – Punti di forza – Eccellenze

- Per gli alunni con cittadinanza straniera si ritiene che le strategie didattiche sia abbastanza adeguate perché in genere non hanno problemi con la lingua (cfr. Questionario 2014)
- Due terzi dei docenti, dei genitori e degli studenti sono abbastanza-molto soddisfatti dell'inclusione, dell'integrazione, della differenziazione attuate nella scuola mentre un terzo sono poco/per niente soddisfatti (cfr Questionario 2014)

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- Per il 40% dei docenti le strategie didattiche per i BES sono poche o nulle (cfr Questionario 2014)
- Le iniziative su temi interculturali sono estemporanee

B. Recupero e potenziamento

Opportunità – Punti di forza – Eccellenze

- C'è una discreta soddisfazione per la gestione dei diversi bisogni educativi e formativi da parte di Studenti e genitori e il 54% dei docenti è abbastanza soddisfatto (cfr Questionario 2014)
- La scuola dedica il 25/50% di ore di corsi di recupero in più delle medie di riferimento.
- Due terzi dei docenti e tre quarti dei genitori e degli studenti ritengono che ci siano abbastanza/molte strategie per raggiungere livelli di eccellenza (cfr. Questionario 2014).
- Due terzi di docenti sono soddisfatti delle strategie usate per gli studenti in difficoltà (cfr. Questionario 2014).

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- Un terzo dei docenti è poco/per niente soddisfatto per la gestione dei diversi bisogni educativi e formativi (cfr. Questionario 2014)
- Il 40% degli studenti e genitori sono poco/per niente soddisfatti delle strategie usate per gli studenti in difficoltà (cfr. Questionario 2014).

Motivazione del giudizio:4

Le attività di inclusione sono in generale efficaci e di buona qualità anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato a fine anno scolastico. La scuola dedica ai temi interculturali una sufficiente attenzione ma si impegna alla promozione del rispetto delle differenze e delle diversità. La differenziazione dei percorsi in funzione dei bisogni educativi andrebbe migliorata anche se il numero di ore dedicate al recupero è superiore alle medie di riferimento.

4.Continuità e orientamento

A. Continuità

Opportunità – Punti di forza – Eccellenze

- Per due terzi dei docenti e quattro quinti di genitori e studenti l'Istituto garantisce abbastanza/molto la continuità (cfr. Questionario 2014)

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- Un terzo dei docenti ritiene che la continuità sia poco/per niente garantita

B. Orientamento

Opportunità – Punti di forza – Eccellenza

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

Motivazione del giudizio:5

La scuola ha ben strutturato sia le attività per la continuità sia quelle per l'orientamento in uscita anche se non coinvolge le famiglie e non realizza percorsi di conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

IV. PROCESSI ORGANIZZATIVI

A. Missione e obiettivi prioritari

Opportunità – Punti di forza – Eccellenza

- Gli obiettivi prioritari sono delineati nelle Linee Guida della scuola

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

B. Controllo dei processi

Opportunità – Punti di forza – Eccellenza

- Più della metà degli insegnanti ritiene che il Collegio docenti è coinvolto nelle decisioni ed esprime soddisfazione per il lavoro dello staff (cfr Questionario 2014)

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- Quasi il 50% ritiene che le responsabilità fra i docenti non siano ben distribuite e ci sia una carente valorizzazione delle risorse umane (cfr Questionario 2014)

C. Organizzazione delle risorse umane

Opportunità – Punti di forza – Eccellenza

- Disponibilità del personale ad assumere incarichi aggiuntivi
- E' chiara la definizione delle responsabilità e dei ruoli

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- Occorre più condivisione e momenti di incontro per definire gli obiettivi e coordinare le strategie

D. Gestione delle risorse economiche

Opportunità – Punti di forza – Eccellenza

- Le spese presentate nel Piano annuale sono convogliate sulle seguenti azioni prioritarie: sostegno in matematica, progetto teatro, avviamento alla musica storia dell'arte, viaggi di istruzione, certificazione linguistica
- Anche le famiglie e privati hanno contribuito con finanziamenti cospicui alla realizzazione di progetti della scuola

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- La valorizzazione delle associazioni di volontariato del territorio è stata promossa, seppure in forma ridotta, durante il monte ore
- Circa un 40% di docenti e di genitori ritenevano nel 2014 che ci fosse poca/nulla coerenza tra le scelte educative del POF e l'allocazione delle risorse nel Piano annuale anche se per il 62% dei genitori c'era abbastanza/molta coerenza (cfr Questionario 2014).

Motivazione del giudizio:4

Le priorità indicate nelle Linee Guida sono molte e rischiano di creare dispersione. I progetti più costosi coinvolgono piccoli gruppi di studenti.

E. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Opportunità – Punti di forza – Eccellenza

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- Tra gli insegnanti c'è poca attenzione per la formazione che si preferisce svolgere individualmente
- La scuola ha promosso poco l'aggiornamento professionale e quando ci sono state iniziative la partecipazione è risultata modesta.

F. Collaborazione tra insegnanti

Opportunità – Punti di forza – Eccellenza

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- La scuola non incentiva molto la partecipazione a gruppi di lavoro
- La condivisione di materiali e la collaborazione avvengono tra pochi docenti (cfr. Questionario 2014). Per il 49% dei docenti la collaborazione avviene in pochi consigli di classe e poco/per niente nei dipartimenti.
- Anche se la maggioranza dei docenti ritiene che le competenze professionali siano abbastanza/molto valorizzate, più del 40% di loro le ritiene poco/per niente valorizzate (cfr. Questionario 2014) e che l'equilibrio nella distribuzione degli impegni e delle responsabilità sia poco o nullo (cfr Questionario 2014).

Motivazione del giudizio:3

Le azioni intraprese dalla scuola per la formazione professionale hanno riscontrato un limitato interesse da parte dei docenti. Sono presenti spazi di condivisione dei materiali sul sito della scuola. Lo scambio e il confronto professionale differiscono sia all'interno dei consigli di classe sia all'interno dei dipartimenti.

G. Integrazione con il territorio

Opportunità – Punti di forza – Eccellenza

- Stage lavorativi estivi di tre settimane per alcune decine di studenti presso diverse aziende private e istituzioni pubbliche
- I docenti sono disponibili a partecipare a iniziative promosse nel territorio (cfr Questionario 2014)

Vincoli – Punti di debolezza – Criticità

- C'è poca collaborazione con altre scuole del territorio (cfr Questionario 2014)
- La scuola comunica poco al territorio le sue iniziative; stabilisce pochi accordi con enti pubblici e imprese private.

H. rapporti con le famiglie

Opportunità – Punti di forza – Eccellenza

- La comunicazione con i genitori utilizza il sito della scuola e il registro elettronico
- C'è abbastanza/molta soddisfazione per la comunicazione offerta dalla scuola secondo i genitori (78%) e gli studenti (74%)(cfr Questionario 2014)
- Secondo i docenti le famiglie sono abbastanza/molto coinvolte nella vita della scuola (56%) (cfr Questionario 2014)
- È stato istituito il Comitato Genitori.

- Vincoli – Punti di debolezza – Criticità
- Secondo studenti (65%) e genitori (57%) le famiglie sono poco/per niente coinvolte nella vita della scuola (cfr Questionario 2014)

Motivazione del giudizio:4

Nell'anno scolastico appena concluso c'è stata maggiore collaborazione con il Comune di Correggio ed è stato costituito il Comitato Genitori per valorizzare maggiormente il ruolo delle famiglie.

PRIORITA'

(ALL'INTERNO DEGLI ESITI) Area 3: **Competenze chiave e di cittadinanza**

Descrizione della priorità: Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza attiva

Descrizione del traguardo:

1. Aumentare del 30% la partecipazione degli studenti ai progetti di **orientamento in uscita** (saper scegliere e orientarsi nella vita)
2. Aumentare del 50% i **tirocini lavorativi estivi** anche all'estero (per assumere spirito di iniziativa e di imprenditorialità)
3. Iniziare azioni di sensibilizzazione volte ad un **uso responsabile e legale dei social network** (competenze digitali e di cittadinanza)
4. Implementare la competenza dell'**imparare ad imparare attraverso l'utilizzo del lavoro di gruppo** sia nella didattica disciplinare che interdisciplinare (competenze sociali e civiche)

Motivazione

Risulta dal processo interno di autovalutazione, iniziato nel 2013, che le due aree di maggiore criticità riguardano il coinvolgimento dei genitori e il lavoro collegiale.

Obiettivi di processo

1. Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione
 - Descrizione degli obiettivi di processo:
 1. Rafforzare il ruolo dei **dipartimenti** nella progettazione e valutazione di attività a classi aperte
 2. Allineare le **attività integrative** mediante la **progettazione e la valutazione collegiale** alle Linee Guida del POF e alle competenze disciplinari.
2. Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
 - Descrizione degli obiettivi di processo

1. Promuovere maggiore **coinvolgimento delle famiglie nel mettere a disposizione idee, occasioni e opportunità** per conoscere di più il mondo del lavoro, della ricerca, dell'Università del volontariato e dell'Istituzione pubblica.
2. Coinvolgere sempre di più il **Comitato genitori**.

In che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Ogni persona, secondo i diversi ruoli, coinvolta nell'ambito dei consigli di classe, dei dipartimenti, del collegio docenti, del consiglio di Istituto, del comitato genitori, attraverso il lavoro concreto di progettazione, concretizzerà riflessioni, proposte e valutazioni.